



DIFESA PESCO E NETTARINE

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas arboricola</i> pv <i>pruni</i>) (<i>Pseudomonas</i> spp.)	AGRONOMICO: -Disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura, bruciare le ramaglie provenienti da piante infette; -Evitare le cv. più sensibili negli ambienti più a rischio. CHIMICO: -Effettuare, se necessario, 3 interventi intervallati di 8-10 gg, nel periodo di caduta delle foglie, più un trattamento subito dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento delle gemme.	<i>Bacillus subtilis</i> (ceppo QST 713) (1) (2) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (ssp. <i>Plantarum</i> , ceppo D747) (1) Acybenzolar methyle (1) Prodotti rameici (3)	Intervento chimico ammesso solo negli impianti in cui sia stata accertata la malattia. (1) Ammesso solo su <i>Xanthomonas</i> a. pv. Pruni. (2) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno dopo la scamicatura, indipendentemente dall'avversità (3) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. Nel caso di interventi effettuati in vegetazione, utilizzare prodotti specificatamente registrati.
CRITTOGAME	Nelle miscele estemporanee di fungicidi non devono essere impiegate contemporaneamente, per ciascuna avversità, più di due sostanze attive diverse con esclusione dei prodotti rameici, del Fosetil Al, di tutti i prodotti biologici e del fosfonato di K. Ciascuna sostanza presente nella miscela deve provenire da un unico formulato commerciale.		
BOLLA DEL PESCO (<i>Taphrina deformans</i>) CORINEO (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	AGRONOMICO: -Asportare e bruciare i rami colpiti. CHIMICO: - Effettuare, se necessario, 3 interventi con i prodotti rameici, intervallati di 8-10 gg, nel periodo di caduta delle foglie, più un trattamento subito dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento delle gemme.	Prodotti rameici (1) Polisolfuro di calcio (7) Difenconazolo (2) (3) Tebuconazolo + zolfo (2) (3) (4) Ziram (5) Captano (6) Dodina (8) Fosetil alluminio + Rame Mancozeb (6)	(1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. Nel caso di interventi effettuati in vegetazione, utilizzare prodotti specificatamente registrati. (2) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità controllata (3) Solo su bolla (4) Al massimo 2 interventi con Tebuconazolo indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Tra Mancozeb e Captano al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Ammesso solo su bolla del pesco. (8) Al massimo 2 interventi all'anno
MAL BIANCO (<i>Sphaeroteca pannosa</i>)	AGRONOMICO: -Evitare le varietà molto suscettibili nelle aree ad alto rischio, concimazioni azotate e irrigazioni eccessive. CHIMICO: -Su varietà molto recettive e in pescheti in cui la malattia si presenta ogni anno sono consentiti trattamenti preventivi. Negli altri casi il trattamento va eseguito alla comparsa dei primi sintomi della malattia. -E' da evitare l'uso ripetuto di antioidici in assenza di infezioni.	Zolfo Tebuconazolo (1) (3) Miclobutanil (1) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Flutriafol (1) Trifloxistrobina + Tebuconazolo (1) (2) Boscalid + Pyraclostrobin (2) (4) Fluxapyroxad (4) Penthiopyrad (4) (5) Bupirimate Olio essenziale di arancio dolce	(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità controllata. (2) Al massimo 2 interventi all'anno tra Pyraclostrobin e Trifloxistrobina, indipendentemente dall'avversità controllata. (3) Al massimo 2 interventi con Tebuconazolo indipendentemente dall'avversità. (4) Fra Boscalid e Fluxapyroxad e Penthiopyrad max 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Massimo 1 intervento all'anno.



DIFESA PESCO E NETTARINE

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
MONILIA (<i>Monilia laxa</i> ,) (<i>Monilia fructigena</i>)	AGRONOMICO: -Evitare le concimazioni azotate e le irrigazioni eccessive. -Curare il drenaggio e la potatura verde per migliorare l'arieggiamento della chioma. -Asportare e bruciare i frutti mummificati. CHIMICO: -L'osservanza delle misure agronomiche supera in efficacia il mezzo chimico; -I trattamenti chimici sono ammessi solo su cultivar molto sensibili alla malattia e in condizioni climatiche predisponenti.	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (ssp. <i>Plantarum</i> , ceppo D747) Bicarbonato di potassio Polisolfuro di calcio Tebuconazolo (1) (6) Fenbuconazolo (1) Difenoconazolo (1) Ciprodinil (2) Ciprodinil + Fludioxonil (2) Fenexamid (4) Boscalid + Pyraclostrobin (3) (5) Boscalid (3) Tebuconazolo + zolfo (1) (6) Trifloxistrobin + Tebuconazolo (1) (5) Fenpyrazamine (7) (Fluopyram + Tebuconazolo) (1) (6) (8)	Contro questa avversità sono ammessi un massimo di 4 interventi/anno escluso i prodotti biologici. (1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Fra Boscalid e Fluxapyroxad e Penthiopyrad max 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Max. 2 interventi all'anno tra Pyraclostrobin e Trifloxistrobin indipendentemente dall'avversità controllata. (6) Al massimo 2 interventi con Tebuconazolo indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi l'anno. (8) Massimo 1 intervento l'anno.
CANCRI RAMEALI (<i>Fusicoccum amygdali</i> , etc.)	AGRONOMICO: - Evitare le cv. più sensibili negli ambienti a rischio; - Evitare le concimazioni azotate eccessive; - Durante la potatura, raccogliere e bruciare i rami infetti. CHIMICO: -Il trattamento chimico é ammesso solo nei pescheti colpiti dalla malattia che attuano le strategie agronomiche di prevenzione.	Prodotti rameici (1) Tiofanato metile (2) (3)	(1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. Nel caso di interventi effettuati in vegetazione, utilizzare prodotti specificatamente registrati. (2) Al massimo 2 interventi all'anno dopo la raccolta. (3) Interventi ammessi solamente su impianti con oltre il 15% di piante colpite.
FIFOFAGI			
Miridi, Cimici (Spp.)	AGRONOMICO: -Nei pescheti in cui essi raggiungono dannosità elevate sfalcare le infestanti nel frutteto e nei fossi contigui non oltre la fine di marzo. Evitare di sfalcare in luglio e agosto. CHIMICO: -Trattare in presenza dei primi danni sui frutti.	Piretrine Etofenprox (1) (2)	Gli eventuali interventi contro la <i>Cydia molesta</i> sono in genere efficaci nel contenimento di questa avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno su questa avversità; al massimo 4 interventi all'anno con Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (2) Solo su miridi



DIFESA PESCO E NETTARINE

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
CIMICE ASIATICA (<i>Halyomorpha halys</i>)	<p>CHIMICO gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto</p> <p>Monitoraggio: a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice.</p> <p>Monitoraggio visivo: controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile.</p> <p>Monitoraggio con trappole: utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri). le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto. non esiste al momento una soglia d'intervento.</p> <p>FISICO applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto.</p>	<p>Tau-fluvalinate (1) Acetamiprid (2) (3) Triflurumuron (4) (5)</p>	<p>(1) Tra piretroidi ed Etofenprox al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo. 2 interventi all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata. (3) Max 1 intervento all'anno sull'avversità. (4) Max 1 intervento all'anno sull'avversità. (5) Tra Metossifenozone e Triflurumuron massimo 4 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
AFIDE FARINOSO (<i>Hyalopterus amygdali</i>) (<i>Hyalopterus pruni</i>)	<p>AGRONOMICO: -Evitare le concimazioni azotate eccessive; -Favorire l'inerbimento dell'interfila.</p> <p>BIOLOGICO: -Salvaguardia dei predatori e dei parassitoidi naturali.</p> <p>CHIMICO: -Contenimento di infestazioni iniziali con lavaggi di acqua e bagnanti. -In presenza di infestazione non controllata da nemici naturali; -Sono da preferire interventi localizzati.</p>	<p>Acetamiprid (1) (2) Flonicamid (3) Spirotetramato (4) Sali potassici di acidi grassi Sulfoxaflor (5)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno sull'avversità; (2) Al massimo 2 interventi all'anno tra neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata (3) Al massimo 2 interventi/anno indipendentemente dall'avversità controllata (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.</p>



DIFESA PESCO E NETTARINE

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
AFIDE VERDE (<i>Myzus persicae</i>)	AGRONOMICO: -Evitare le concimazioni azotate eccessive; -Favorire l'inerbimento dell'interfila. BIOLOGICO: -Salvaguardia dei predatori e dei parassitoidi naturali. CHIMICO: Amnesso intervenire: -A bottoni rosa: in presenzadelle fondatrici nelle gemme, in aree in cui gli afidi raggiungono ogni anno elevati livelli d'infestazione. -Al superamento della soglia del 3% di germogli infestati in pre-fioritura e del 10% di germogli infestati dopo la fioritura. -In presenza di infestazione non controllata da nemici naturali, sono da preferire interventi localizzati. -Da giugno in poi è preferibile non effettuare trattamenti in presenza di predatori e/o parassitoidi degli afidi.	Acetamiprid (1) (2) Thiacloprid (1) (2) (7) Flonicamid (3) Tau-fluvalinate (4) (6) Spirotetramato (5) Sali potassici di acidi grassi	(1) Al massimo 1 intervento all'anno sull'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno tra neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata. (3) Al massimo due interventi/anno indipendentemente dall'avversità controllata. (4) Sull'avversità al massimo 1 intervento all'anno in pre – fioritura (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 4 interventi all'anno con Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (7) Utilizzabile sino al 03.02.2021
TRIPIDI (<i>Taeniothrips meridionalis</i>) (<i>Thrips major</i>)	CHIMICO: -In caso di accertata presenza -Gli interventi eventualmente effettuati contro gli afidi sono validi nel contenimento dei tripidi -Intervenire a caduta petali, se è stata rilevata la presenza di tripidi durante la fioritura.	<i>Beauveria bassiana</i> Acrinatrina (1) (5) Spinosad (2) Cipermetrina (3) (5) Formetanato (4) Betacyflutrin (3) (5) (6) Abamectina Azadiractina A Tau-Fluvalinate (5) (7) Spinetoram (8) Sali potassici degli acidi grassi 479,8 g/l	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Tra Spinosad e Spinetoram al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno su questa avversità (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo 4 interventi all'anno con Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Un solo intervento l'anno sull'avversità. (8) Un intervento all' anno, nel limite di 3 interventi tra spinosad e spinetoram indipendentemente dall'avversità
CICALINE (<i>Empoasca Spp.</i>)	AGRONOMICO -In primavera effettuare lo falcio e/o il diserbo come consentito dalle norme tecniche sul controllo integrato delle infestanti . CHIMICO -monitoraggio degli adulti a cominciare da giugno, sino ad ottobre (impianti fino a due anni di età)	Etofenprox (1) Acetamiprid (2)	Interventi chimici consentiti solo per gli impianti in allevamento (massimo due anni di età) (1) (2) Al massimo 1 intervento all'anno su questa avversità; al massimo 4 interventi all'anno con Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (2) (4) Al massimo 2 interventi l'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata.



DIFESA PESCO E NETTARINE

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
ANARSIA (<i>Anarsia lineatella</i>)	CHIMICO: -Uso di trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli (a livello aziendale o comprensoriale) -Intervenire sulla II generazione 5-6 gg dopo il superamento della soglia d'intervento di sette maschi - trappola-settimana. -Se si utilizzano chitino inibitori intervenire all'inizio dei voli.	Metossifenozone (1) (10) Emamectina (2) Spinosad (3) Indoxacarb (4) Chlorantraniliprole (5) Thiacloprid (6) (11) Triflumuron (7) (8) (10) Etofenprox (9) Diffusori per la confusione sessuale	(1) Al massimo 2 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata (3) Tra Spinosad e Spinetoram al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno; al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità controllata (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) E' opportuno posizionare l'intervento tra l'inizio del volo degli adulti e l'ovideposizione. (9) Al massimo 1 intervento all'anno su questa avversità; al massimo 4 interventi all'anno con Piretroidi ed Etofenprox, indipendentemente dall'avversità. (10) Tra Metossifenozone e Triflumuron massimo 4 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Utilizzabile sino al 03.02.2021
CIDIA (<i>Cydia molesta</i>)	BIOLOGICO: - Utilizzare strategie per la confusione sessuale. - Uso di prodotti microbiologici sulla prima generazione, al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati. CHIMICO: -Uso di trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli (a livello aziendale o comprensoriale); -Negli impianti in fase di allevamento è ammesso l'intervento sull'insetto al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati; -Intervenire sulla II generazione 5-6 giorni dopo il superamento della soglia di intervento di 10 maschi/trappola/settimana, in presenza di un 1-2% di frutti infestati.	Feromone per la conf. Sessuale (7) (10) Metossifenozone (1) (14) Emamectina (2) Thiacloprid (3) (13) Spinosad (4) Indoxacarb (5) Chlorantraniliprole (6) Triflumuron (8) (9) (12) Spinetoram (11) Diffusori per la confusione sessuale	(1) Al massimo 2 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata (3) Al massimo 1 intervento all'anno; al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità controllata. (4) Tra Spinosad e Spinetoram al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata (7) Diffusori con s.a. specificamente registrate, da utilizzare nella strategia di difesa della confusione (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) E' opportuno posizionare l'intervento tra l'inizio del volo degli adulti e l'ovideposizione. (10) Diffusori composti da capillare doppio o da ampolla doppia. (11) Un intervento all' anno, nel limite di 3 interventi tra spinosad e spinetoram indipendentemente dall'avversità (12) Tra Metossifenozone e Triflumuron massimo 4 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (13) Utilizzabile sino al 03.02.2021



DIFESA PESCO E NETTARINE

<i>Avversità</i>	<i>Criteri di intervento</i>	<i>S.a e Ausiliari</i>	<i>Limitazioni d'uso e note</i>
COCCINIGLIA BIANCA (<i>Pseudalacaspis pentagona</i>)	AGRONOMICO: Spazzolamento invernale delle piante infestate. CHIMICO: -Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione. -Intervenire in caso di accertata presenza , se necessario, sulle neanidi della 1° o, in alternativa, della 2° generazione, in corrispondenza del periodo di massima fuoriuscita.	Olio minerale paraffinato Pyriproxyfen (1) Spirotetramato (2) Sulfoxaflor (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno prima della fioritura (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità controllata
COCCINIGLIA DI S. JOSE' (<i>Comstockaspis pernicios</i>)	CHIMICO: -Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione; -Intervenire in caso di accertata presenza su qualsiasi organo vegetale.	Olio minerale bianco Fosmet (1) Spirotetramato (2) Sulfoxaflor (3)	Avvisare le autorità competenti (contro questo fitofago vige il Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria 17 aprile 1998). (1) Un intervento su questa avversità, al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità controllata
COLEOTTERI NITIDULIDI (<i>Carpophilus spp</i>) (<i>Euparea spp.</i>)	AGRONOMICO: -Nelle zone dove si segnalano danni si consiglia di operare la raccolta completa della frutta e l'eliminazione dei frutti cascolati in prossimità della maturazione.		Nessun intervento chimico
CAPNODE (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	AGRONOMICO: -Pacciamatura accurata del terreno lungo il filare nelle aree a rischio; -Posizionamento di barriere meccaniche alla base della pianta; -Applicazione di una corretta tecnica irrigua, distribuzione uniforme dell'acqua sul terreno, soprattutto in prossimità del colletto e delle grosse radici superficiali. CHIMICO: Intervenire solo se sono stati attuati gli interventi agronomici.	Spinosad (1) (2)	(1) Massimo 2 interventi l'anno. (2) Tra Spinosad e Spinetoram al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
FORFICULE (<i>Forficula auricularia</i>)	AGRONOMICO -Barriera collosa -Intervenire nelle aziende colpite negli anni precedenti -Intervenire a fine aprile ovvero prima di una presenza massiccia dell'insetto		



DIFESA PESCO E NETTARINE

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
MOSCA (<i>Ceratitis capitata</i>)	<p>CHIMICO: -Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli da fine aprile fino alla raccolta (a livello aziendale o comprensoriale); - Per interventi su base comprensoriale si consiglia il metodo delle "esche avvelenate"; se utilizzato, irrorare le esche avvelenate su parte di chioma ogni 3 filari e sulle fasce frangivento. Nel caso i frangivento siano costituiti da essenze produttive, sarà necessario rispettare i relativi disciplinari di produzione. Soglia d'intervento: 1 cattura/trappola/settimana;</p> <p>Se non é possibile operare su base comprensoriale si ammette, in alternativa, in presenza del fitofago e in concomitanza dello stadio fenologico recettivo della coltura, l'effettuazione di interventi a "tutta chioma"; - Posizionamento di trappole attivate pronte all'uso.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> Ceppo ATTC 74040 Fosmet (1) Deltametrina (2) Lambdacialotrina (2) Beta – Ciflutrin (2) (6) Zetacipermetrina (2) Alfacipermetrina (2) Etofenprox (2) (Trappole pronte all'uso, esche proteiche e sistemi tipo "attract and Kill") (3) (4) Acetamiprid (5) Spinosad (7) (8) Proteine idrolizzate pure (9) (10) Piretrine</p>	<p>Sono ammessi max. 2 interventi con esche proteiche avvelenate.</p> <p>(1) Sull'avversità al massimo 1 intervento/anno a tutta chioma, in alternativa agli interventi con esche proteiche avvelenate; al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata</p> <p>(2) Al massimo 4 interventi all'anno con Piretroidi di cui 1 Etofenprox, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) 3 Trappole pronte all'uso, attivate con esca in gel contenente Lufenuron.</p> <p>(4) 4 Le trappole pronte all'uso, e i pannelli attract and Kil sono quelle in cui la s.a. non entra in contatto con la vegetazione.</p> <p>(5) Al massimo. 1 intervento all'anno; al massimo, 2 interventi all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata.</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Applicazioni su parti di chioma con specifica esca proteica pronta all'uso.</p> <p>(8) Sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno.</p> <p>(9) Applicabile in miscela con deltametrina nei limiti di utilizzo di questa s.a.</p> <p>(10) Utilizzabile per la cattura massale</p>



DIFESA PESCO E NETTARINE

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
NEMATODI			
NEMATODI GALLIGENI (<i>Meloidogyne spp.</i>)	AGRONOMICI: -Utilizzare piante certificate, -Controllare lo stato delle radici prima della messa a dimora. -Evitare il ristoppio -In presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili). -Campionamento e indagini di laboratorio del terreno ove si intende impiantare il pescheto. BIOLOGICO: - Effettuare applicazioni al terreno con formulati a base di s.a. microbiologiche.	Paecilomyces lilacinus (1)	(1) Massimo 2 interventi l'anno
ACARI			
RAGNETTI ROSSI (<i>Tetranychus urticae</i>) (<i>Panonychus ulmi</i>)	BIOLOGICO: Salvaguardia dei predatori naturali. CHIMICO: -In caso di elevate infestazioni fogliari (60-70% di foglie attaccate da forme mobili).	Etoxazole Tebufenpirad Acequinocyl Abamectina Fenpiroximate	Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno. Lo zolfo eventualmente utilizzato contro l'oidio ha una efficacia nel limitare le infestazioni dei ragnetti.